

la chiusura

Il blocco si accorcia di un'ora

Domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. L'anticipo per il rientro dei tifosi di Atalanta-Siena. L'Atb potenzia le corse, aperto il Point di Porta Nuova. Ottanta bancarelle in centro

■ Chiamiamolo «blocchino». Domani la città e i 25 Comuni della provincia compresi nell'area critica chiuderanno le porte al traffico, come previsto dall'ordinanza firmata dalla Regione, ma a Bergamo le auto torneranno a circolare un'ora prima del previsto, vale a dire già a partire dalle 17, per agevolare il rientro dei tifosi dopo la partita Atalanta-Siena. Insomma: rispetto al blocco del 21 novembre - «quello vero» dalle 8 alle 20, che verrà replicato domenica 23 -, non solo lo stop sarà spezzettato in due fasce orarie, quella mattutina dalle 9 alle 12 e quella pomeridiana dalle 15 alle 18, ma in città sarà pure accorciato. Per tutte le informazioni è possibile contattare la polizia locale al numero 035-399638, attivo dalle 9 alle 18.

STOP AL TRAFFICO: LE REGOLE. A Bergamo non si potrà circolare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 in centro e nelle vie comprese all'interno della circoscrizione. La polizia locale, insieme ai volontari della Protezione civile, istituirà posti di blocco in tutti i punti di accesso alla città. Lo stop riguarderà tutti gli autoveicoli, moto-veicoli e ciclomotori esclusi quelli elettrici o alimentati a metano e Cpl catalizzati.

Per chi dovrà raggiungere gli Ospedali Riuniti saranno istituiti due percorsi speciali: dalla Circonvallazione Pimpiniano passando per via Martin Luther King, via d'Acquisto, via Corpo Italiano della Liberazione, via XXIV Maggio, via dello Statuto, largo Barozzi; oppure dalla rotonda Locatelli passando per via Briantea, via d'Acquisto, via Corpo Italiano di Liberazione, via XXIV Maggio, via dello Statuto e largo Barozzi. Per le attività dell'Ente Fiera verrà utilizzato il collegamento tra la Statale 671 e via Lunga.

LE ECCEZIONI. Potranno circolare: tutti i veicoli delle forze dell'ordine e di pronto soccorso; i mezzi di trasporto pubblico; gli autoveicoli per il trasporto di portatori di handicap, muniti di contrassegno e con a bordo il portatore di handicap, o con persone sottoposte a terapie indifferibili; le autovetture targate Cd e Cc; chi svolge attività di pubblico servizio o di pubblica utilità; medici e veterinari in visita urgente e operatori sanitari e assistenziali in servizio; i lavoratori con turni tali da impedire l'utilizzo dei mezzi pubblici; i sacerdoti e i ministri di culto di qualsiasi

professione religiosa; i mezzi dei commercianti ambulanti; gli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti; i veicoli utilizzati dalle società sportive e dagli iscritti, previo rilascio di attestazione da parte delle società stesse; gli operatori delle strutture ospedaliere e delle case di riposo.

BLOCCO O BLOCCHINO? D'accordo che le chiusure domenicali servono più a sensibilizzare gli automobilisti che a «bloccare» l'inquinamento. Ma qualche perplessità, in quanto a utilità, il «blocchino» di domani la solleva. «Ci è sembrato ragionevole accogliere la richiesta della Questura di Bergamo per riaprire la città al traffico un'ora prima del previsto, a causa della partita dell'Atalanta», spiega il sindaco Roberto Bruni. «La partita inizia alle 15 e i tifosi avranno quindi la possibilità di raggiungere lo stadio durante la pausa del blocco. Il problema si è posto per il rientro: trattenerne centinaia di tifosi allo stadio fino alle 18, per circa un'ora, effettivamente avrebbe potuto provocare situazioni a rischio».

Così però si accorcia ancora di più un blocco già ristretto. «Al di là dell'effetto concreto - risponde Bruni - le chiusure del traffico hanno l'obiettivo di far riflette-

LA MAPPA DELL'AREA CRITICA

I 26 COMUNI

▶ BERGAMO	1	▶ Orio al Serio	14
▶ Albano Sant'Alessandro	2	▶ Osio Sopra	15
▶ Alzano Lombardo (solo in centro)	3	▶ Osio Sotto	16
▶ Azzano San Paolo	4	▶ Pedrengo	17
▶ Brusaporto	5	▶ Ponte San Pietro	18
▶ Curno	6	▶ Ranica	19
▶ Dalmine	7	▶ San Paolo d'Argon	20
▶ Gorle	8	▶ Scanzosciate	21
▶ Grassobbio	9	▶ Seriate	22
▶ Lallio	10	▶ Torre Boldone	23
▶ Montello	11	▶ Torre de' Roveri	24
▶ Mozzo	12	▶ Treviolo	25
▶ Nembro	13	▶ Villa di Serio	26

I PROVVEDIMENTI

A PIEDI

Domenica 16 gennaio nei 26 Comuni dell'area critica blocco della circolazione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (fino alle 17 a Bergamo, Azzano San Paolo e Gorle)

TARGHE ALTERNE

Da giovedì 20 gennaio, e per quattro giovedì, targhe alterne nell'area critica. Il giorno 20 circolano le pari, giovedì 27 le dispari, il 3 febbraio ancora le dispari e il 10 febbraio le pari

NON CATALIZZATI

Il blocco prosegue nell'area critica fino al 28 febbraio, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 19

Rimane «protetto» il percorso per gli Ospedali Riuniti e la Fiera. Valide le deroghe delle altre chiusure domenicali

Scelte diverse nei 25 Comuni dell'area critica. Alcuni sindaci: da risolvere il problema delle provinciali. In tanti perplessi sull'utilità

Stop più breve anche ad Azzano e Gorle. A Ponte niente multe

■ I Comuni dell'area critica di Bergamo si adeguano allo stop delle auto deciso dalla Regione, ma molti sindaci esprimono dubbi e perplessità sia per l'efficacia del provvedimento che per i tempi e le modalità di attuazione. L'ordinanza regionale di chiusura al traffico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 verrà applicata e fatta rispettare anche con controlli da parte della polizia locale.

Soltanto il Comune di **Ponte San Pietro** non effettuerà controlli perché, come sottolinea il sindaco Leonida Pozzi, «chiudere il paese in questo modo non ha alcun senso: significa creare solo disagi e penalizzare i cittadini che si devono spostare; sono provvedimenti che non danno risultati positivi. Sono d'accordo con la lotta all'inquinamento, ma servirebbero interventi drastici: al contrario, sulle nostre due strade provinciali domenica prossima i mezzi potranno continuare a circolare. Il blocco non ha senso proprio per la conformazione del nostro territorio. Avrebbe più senso - rimarca il sindaco - aprire l'asse interurbano, agire in modo concreto su questo versante, allora si potrebbe chiudere. Farò l'ordinanza di chiusura, ma senza controlli, né posti di blocco». Altri due paesi non effettueranno controlli, ma solo per problemi organizzativi legati alla disponibilità di personale e ai tempi ristretti a disposizione per organizzare il servizio. «Non faremo controlli solo per questioni di tempo e di organizzazione - sottolinea il sindaco di **Ranica** Giuseppe Seminati -. Il provvedimento è arrivato all'ultimo minuto. I controlli li abbiamo sempre fatti e ci saranno anche in occasione del blocco di domenica 23 gennaio». Anche **Lallio** non po-



Smog alle stelle: domani scatta il provvedimento d'emergenza della Regione (foto Colleoni)

trà predisporre controlli sul territorio per mancanza di personale. I Comuni di **Curno** e **Pedrengo** valuteranno questa mattina la possibilità di presidiare il territorio: il primo in relazione alle disponibilità di personale, il secondo in considerazione dei tempi ristretti per l'organizzazione del servizio. Tutti gli altri Comuni hanno già previsto servizi di controllo sul proprio ter-

ritorio. Nei Comuni di **Azzano San Paolo** e **Gorle** il blocco si concluderà alle 17 per uniformarsi alle decisioni del Comune di Bergamo. A **Seriate** lo stop al traffico non si applica sulle strade di collegamento tra la tangenziale sud e i parcheggi di interscambio: via Stella alpina, via Nazionale, via Brusaporto, via Marconi da corso Europa in direzione di Brescia, via Cassinone, via

Paderno da Grassobbio fino a corso Roma, da via Paderno in direzione di Bergamo. È prevista una deroga anche per i mezzi adibiti al trasporto di persone all'Ospedale Bolognini e di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie con relativa certificazione medica.

Alzano Lombardo, che l'ultima volta aveva chiuso solo il centro, garantirà i collegamenti con l'ospedale; il blocco - sottolinea il sindaco Roberto Anelli - «molto probabilmente riguarderà tutto il paese». Il provvedimento di chiusura suscita più critiche che consensi: «Faremo controlli per non creare confusione e polemiche - rimarca Massimiliano Alborghetti, sindaco di **Scanzosciate**, uno dei Comuni che in occasione del blocco di novembre non aveva effettuato controlli -, ma resto dell'idea che provvedimenti di questo tipo non servono». «Siamo perplessi - gli fa eco Silvana Saita, sindaco di **Seriate** -, sono accorgimenti per lanciare messaggi, ma non migliorano la situazione». Francesco Epis, vicesindaco di **Albano**, aggiunge: «Non siamo d'accordo sul metodo del blocco; ci dispiace tener fermi i nostri cittadini e vedere, poi, che sulle provinciali che ci attraversano è consentito il transito». Mirio Bocchi, sindaco di **Osio Sotto**, non ritiene «molto efficace il blocco»; Silvio Peroni di **Mozzo** parla di «soluzione estemporanea»; Eugenio Cavagnin di **Nembro** auspica «interventi più radicali perché la situazione è preoccupante»; Gianfranco Finazzi di **Gorle** afferma «di non condividere, personalmente, un provvedimento che non serve».

G. Ra. M. B.

LO SMOG NELL'AREA CRITICA

ANDAMENTO DELLA CONCENTRAZIONE NELL'ARIA DI PARTICELLE INQUINANTI PM10 (IN MICROGRAMMI PER METRO CUBO D'ARIA)

50 microgrammi per metro cubo. Il valore limite

	7 GEN	8 GEN	9 GEN	10 GEN	11 GEN	12 GEN	13 GEN
OSIO SOTTO	129	117	131	122	93	106	130
BERGAMO MEUCCI	107	95	128	108	82	104	116
LALLIO	127	92	137	113	90	100	141
TREVIGLIO	99	102	109	117	92	102	89
FILAGO	128	119	132	119	105	111	134